
Da: matteo.pronzini
Inviato: mercoledì, 30 ottobre 2024 09:11
A: Consiglio Comunale
Oggetto: Proposta di risoluzione

Proposta di risoluzione del Consiglio Comunale di Bellinzona

No alle misure di risparmio sulle scuole comunali, previste nel preventivo 2025

Il Consiglio Comunale della Città di Bellinzona manifesta la sua preoccupazione sulle misure di risparmio proposte dal Consiglio di Stato nell'ambito del Preventivo 2025. In particolare, due delle misure proposte rischiano di avere un impatto diretto e negativo sul sistema educativo comunale:

- 1. Limitazione del contributo cantonale:** Il Cantone prevede escludere dal finanziamento i docenti specialisti di **educazione fisica, musicale e di appoggio (DAP)**, oggetto di un contributo specifico. Questo significa che il Cantone non coprirà più i costi dei docenti specialisti.
- 2. Modifica del regolamento delle supplenze:** Il Cantone propone di eliminare la trasformazione delle supplenze in incarichi dopo la 17a settimana, riducendo ulteriormente la stabilità per il personale educativo.

Tutto questo avrà conseguenze importanti. In particolare:

Il rischio di compromettere la qualità dell'insegnamento, soprattutto in un contesto in cui le esigenze di educazione fisica e musicale e di supporto psicopedagogico sono crescenti.

La possibilità che molti colleghi specialisti perdano il proprio lavoro;

Il trasferimento delle responsabilità degli specialisti ai docenti titolari, comportando un sovraccarico e una riduzione della qualità dell'insegnamento;

La creazione di disparità educative tra i diversi Comuni

Con questa risoluzione il Consiglio Comunale chiede al Municipio di:

1. Intervenire nei confronti del Consiglio di Stato ed esigere la rinuncia a queste misure di risparmio;
2. Di prevedere, nel caso in cui il Consiglio di Stato non modificasse il proprio atteggiamento, di approntare a livello comunale le necessarie misure finanziarie per garantire la qualità dell'insegnamento e la presenza dei docenti specializzati;

Per MPS-Indipendenti
Matteo Pronzini e Martino Colombo